Arcidiocesi di Milano
Comunita' Pastorale "Santi Giulio e Bernardo"
21053 CASTELLANZA (VA)
Piazza Paolo VI, 2
☎ 0331-500.134 | sangiulio@cpcastellanza.it

VERBALE CONSIGLIO PASTORALE
29 MAGGIO 2025

Giovedì 29 maggio, alle ore 21, presso la casa parrocchiale di S. Giulio, si è riunito il Consiglio Pastorale in seduta ordinaria con il seguente Ordine del Giorno:

1. Preghiera iniziale.
2. Approvazione del verbale della seduta precedente (26 novembre 2024)
3. Ascolto dei lavori fatti in questi mesi dalle tre Commissioni:
   Area 1 – gli spazi: Lucia Broggi, Maria Pia Dell'Acqua, don Gianni Giudici, Marco Oldani, Dario Raimondi, Giulio Terrenghi, Paolo Zaupa;
   Area 2 – essere comunità: don Jacopo Aprico, Chiara Barbieri, Chiara Mottadelli, Paolo Pessina, Laura Terzi;
   Area 3 – nuove povertà: don Omar Cappelli, Maurizio Fadini, Marco Moroni, Qyrsaqi Majlinda, diacono Dario, Suor Daniela.
4. Varie ed eventuali.

1. Si registrano come assenti giustificati il diacono Dario Ruga e Marco Oldani, del quale, in particolare, il Consiglio Pastorale prende atto delle dimissioni, ricevute da don Gianni, in quanto essendo stato eletto Consigliere Comunale nelle recenti Elezioni Amministrative (25-26 maggio 2025), si è venuta a creare una incompatibilità di ruoli. Don Gianni ci invita a pensare a qualche persona di nostra conoscenza e attiva nella Comunità Pastorale, che potrebbe ricopre il ruolo di Consigliere rimasto scoperto.

La seduta si apre con la preghiera iniziale, guidata dal parroco e riferita alla festa della Ascensione (At 1,6-14), di cui oggi facciamo memoria. La pagina indica delle linee di riflessione al Consiglio Pastorale:

- gli apostoli prendono consapevolezza che devono camminare in questa vita senza più la presenza fisica di Gesù, ma nella custodia della sua presenza-assenza, tramite lo Spirito Santo. Anche i membri del CP, nel loro consigliare e agire, devono lasciare spazio allo Spirito, che è Colui che conduce il cammino della Chiesa, avendo i piedi per terra, ma il cuore, lo sguardo in alto, rivolto al cielo;
- dopo l'Ascensione, gli apostoli continuano a fare le "solite cose" («Entrati in città, salirono nella stanza al piano superiore, dove erano soliti riunirsi» At 1,13). Anche noi dobbiamo vivere la nostra quotidianità, cercando di conoscere sempre più la comunità e trovare in essa degli equilibri.

Chiediamo, dunque, questa sapienza dello Spirito per capire che la Chiesa siamo noi, ma non la mandiamo avanti noi.

2. Approvazione del verbale della seduta precedente (26 novembre 2024)
Il verbale, inviato precedentemente a tutti consiglieri per presa visione, viene approvato all'unanimità.

3. Ascolto dei lavori fatti in questi mesi dalle tre Commissioni
Si espongono i lavori che le tre Commissioni hanno elaborato in questi mesi. In particolare:

AREA 1: avendo come scopo la valutazione degli spazi, ha fatto un censimento di tutti i gruppi, anche non strettamente parrocchiali, ma coi quali la Comunità Pastorale collabora. In tale lavoro sono emerse delle grandi potenzialità (i gruppi sono numerosi) e alcune criticità: alcuni, ad esempio, non hanno momenti formativi (es.: gruppo lettori); questo potrebbe essere un aspetto su cui il Consiglio Pastorale può lavorare,

per dare a ogni gruppo una consapevolezza e una formazione. Inoltre, alcuni gruppi hanno come riferimento solo il sacerdote ma, in realtà, potrebbero avere anche un laico. Ancora, se alcuni gruppi, per la loro indole e caratteristica, potrebbero essere considerati a sé stanti (anche per gli spazi), in generale sarebbe utile avere una sana dinamica tra i vari gruppi, almeno per ambiti (es. liturgia, lettori e cantori). La Commissione evidenzia anche come si potrebbero interscambiare i gruppi (gruppo giovani col canto e coi lettori per rimpolpare il gruppo).
Durante la discussione, da parte dei membri del CP, emergono alcune istanze e riflessioni: da un lato, come nel gruppo famiglia si senta forte l'esigenza di rifondare una commissione famiglia - che nel tempo si è disgregata - e che potrebbe essere una risorsa per collegare le varie famiglie; dall'altro, come in tutto il territorio nazionale e, dunque, anche nella Comunità Pastorale ci sia un associazionismo forte, ma senza connessioni; quest'ultima istanza, forse, andrebbe potenziata dal Consiglio Pastorale.
A conclusione dell'esposizione ci si pone la domanda come rendere noti a tutta la Comunità Pastorale i vari gruppi.
Don Gianni, sempre in relazione agli spazi, riferisce che la commissione economica sta valutando tutte le aree del palazzo di Via Vittorio Veneto (costi, gestione inquilini, struttura, ecc…).

AREA 2: la Commissione è partita dall'interrogarsi cosa volesse dire, per ogni Consigliere, "essere comunità"; dopo un confronto sincero e costruttivo, che ha permesso ai 5 membri di conoscersi meglio, è nata l'idea di estendere l'interrogativo a tutta la Comunità Pastorale, proprio per avere contezza di cosa significhi per i fedeli, essere parte di una Comunità che, coi suoi pregi e i suoi difetti, sostenuta dallo Spirito Santo, è in cammino verso il Signore Risorto. La Commissione ha, dunque, elaborato un questionario che ha sottoposto agli altri membri del Consiglio e, dopo ampia discussione, si è giunti ad alcune rettifiche del medesimo.
Inoltre, nel confronto, è emersa l'esigenza di proporre il questionario, solo dopo aver portato a conoscenza della Comunità Pastorale i vari gruppi censiti dall'Area 1 e, anche, di stilarne due modelli da proporre in due momenti diversi: un primo questionario sarà rivolto a coloro che svolgono attivamente un servizio all'interno della Comunità e che, dunque, fanno parte dei gruppi individuati e verrà proposto in prima battuta; un secondo questionario, invece, sarà rivolto a tutti quei fedeli che, pur frequentando la Comunità Pastorale (ad es.: nelle Celebrazioni, momenti di preghiera, ritiri, ecc.) non fanno parte di alcun gruppo. Quest'ultimo verrà consegnato successivamente.
Lo scopo è quello di avere un quadro, il più completo possibile, di cosa significhi fare parte di una comunità, per poter progettare un cammino sinodale, che tenga conto delle ricchezze, da potenziare e delle fragilità, su cui poter lavorare.

AREA 3: la Commissione ha, innanzitutto, modificato il proprio nome, per tenere uno sguardo aperto a tutti. Nella relazione letta ai Consiglieri Pastorali (allegata al presente verbale) e nel confronto che ne è seguito, emergono alcune istanze e riflessioni: pensare a qualche canale di informazione che porti a conoscenza nel territorio le varie realtà associative che aiutano i bisognosi (es.: Aisel, ecc.); nella lunga lista delle varie associazioni va inserito il CAV; manca l'aspetto della disabilità infantile, molto diffusa a Castellanza.

4. Varie ed eventuali

Don Gianni, informa il Consiglio Pastorale di alcune novità: la riparazione del Campanile è a buon punto; si prevede di porre la Croce intorno a metà ottobre. La sera prima di questo evento, faremo un momento di preghiera e benedizione della Croce sulla piazza della Chiesa: inviteremo qualche vescovo per suggellare questo momento importante. La croce dismessa verrà posta in una zona adiacente alla chiesa. Don Gianni ci invita a pensare ad una modalità seria per raccogliere altri fondi.

Esauriti i punti all'Ordine del Giorno, la seduta viene sciolta alle ore 23.00.

La segretaria Il Parroco